

# San Giovanni, ucciso ingegnere ex pentito Agguato di camorra a Giugliano: un ferito

## L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio  
Maria Rosaria Ferrara

Un omicidio consumato a pochi metri dalla sede della Apple, all'interno del parcheggio di un supermercato. Siamo in corso Protopisani, in quel di San Giovanni a Teduccio, dove è stato ucciso così Salvatore Coppola, classe 1958, in passato collaboratore di giustizia, al punto tale da risultare domiciliato presso il servizio centrale di protezione. Era un ingegnere ed ex pentito, dopo essere rimasto invischiato per fatti di natura penale 15 anni fa. Ieri era nel suo quartiere, quando è stato raggiunto dai killer all'interno dello spazio destinato al parcheggio del supermercato Deco,



**RAID NEL PARCHEGGIO DI UN SUPERMARKET: IL PROFESSIONISTA COLPITO A MORTE AVEVA COLLABORATO CON LA GIUSTIZIA**

sullo stesso marciapiede della Academy. Gli hanno sparato al volto. Quello di San Giovanni non è l'unico episodio criminale consumato nella serata di ieri. Un altro agguato è stato messo a segno anche a Giugliano, dove è stato ferito al fianco un uomo, trasportato in gravi condizioni in ospedale.

### ESCALATION

Il primo episodio è accaduto a Giugliano, all'altezza di Corso Campano, a ridosso del centro storico. Il ferito si chiama Gennaro Giappone, 30enne, è stato trasportato all'ospedale Moscati di Aversa in codice rosso. Le sue condizioni non sono gravi. Stando a prime informazioni, il proiettile lo avrebbe ferito al fianco sinistro. Il giovane, stando a prime informazioni ancora da verificare, avrebbe riferito di



Sotto il luogo dove è avvenuto l'omicidio, in basso a sinistra l'ospedale di Aversa

NEAPHOTO-ALESSANDRO GAROFALO

essere stato vittima di un tentativo di rapina dell'auto. I fatti sono accaduti in un orario in cui la zona è molto frequentata, essendo Corso Campano quartiere residenziale ma allo stesso tempo commerciale. Ma torniamo alla storia di San Giovanni a Teduccio. Un delitto eccellente. Salvatore Coppola (classe 6/9/58) era stato invischiato in una inchiesta della Dda di Napoli, nella quale aveva offerto un contributo collaborativo. Al lavoro i pm della Dda, che scavano nell'inchiesta che coinvolge 15 anni fa Coppola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FERITO AL FIANCO IL NIPOTE DI UN CANTANTE NEOMELODICO CORSA IN OSPEDALE È IN GRAVI CONDIZIONI**

## Sanità, la svolta

### IL CASO

Ettore Mautone

Contro la violenza in corsia è tutto pronto per i nuovi posti di polizia al San Paolo e al Santobono (a Castellammare è già in funzione da alcune settimane). L'allargamento della presenza dei drappelli fu annunciato agli inizi di gennaio dal prefetto Nicola di Bari dopo un vertice per l'Ordine e la sicurezza ad hoc. A Fuorigrotta i lavori di adeguamento degli spazi per le divise sono conclusi e lunedì prossimo saranno consegnati alla Asl. «È pronto anche l'impianto video», spiega il manager Ciro Verdoliva - e sono iniziati i collaudi». Anche al Santobono si aspetta solo che arrivino i vetri antiproiettile da montare nel gabbietto che ospiterà la Polizia.

### IL SIT-IN

Intanto ieri si è celebrata anche a Napoli la giornata contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari. Sit-in, flash-mob, un minuto di silenzio, volantinaggi e affissioni di manifesti alcune delle simboliche iniziative messe in atto da medici, infermieri, Oss e 18 professioni sanitarie tecniche della riabilitazione e prevenzione. «Rabbia, intolleranza e violenza fisica e verbale non aiutano ad ottenere migliori cure - avverte Bruno Zucarelli presidente dell'Ordine dei Medici di Napoli - ma alimenta solo un clima di sfiducia e di demotivazione». Secondo un sondaggio Anaa l'81% dei medici ha subito aggressioni ma il 69% non denuncia. Pronto soccorso e unità di Psichiatria i reparti più esposti. «L'Ordine delle professioni infermieristiche di Napoli - spiega la presidente Teresa Rea - per l'occasione ha promosso iniziative di sensibilizzazione nei diversi pronto soccorso della città». Le statistiche dicono che gli infermieri sono i professionisti più colpiti e il 70% del totale delle aggressioni riguarda le donne. I dati di una survey

# Ospedali, ancora assalti «In arrivo i posti di polizia al San Paolo e Santobono»

► A Fuorigrotta inaugurazione dei presidi dalla prossima settimana: «Stop violenza» ► Al via il montaggio degli impianti video Il manager della Asl: «Cominciati i collaudi»



I LAVORI I drappelli di polizia al San Paolo e al Santobono sono in dirittura d'arrivo, lavori sprint per dare sicurezza a medici e infermieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL CASO

Giovanni Mauriello

L'elenco dei comuni commissariati per infiltrazioni mafiose si allunga. Dopo Castellammare e Torre Annunziata (che andranno al voto in primavera) e San Giuseppe Vesuviano, tocca a Melito. È attesa a ora la nomina della commissione straordinaria che guiderà la città per i prossimi diciotto mesi. Fin qui, salvo scelte diverse, termina il compito dell'attuale commissario Francesco Cappetta, chiamato a guidare il Comune dopo le dimissioni dei 14 consiglieri dell'ex maggioranza di centro-destra in seguito all'arresto di alcuni amministratori, tra cui il sindaco Luciano Mottola. Ieri Cappetta è giunto in ufficio molto presto e ha incontrato



La sede del Comune

## Cosche e politica, si allunga l'elenco dei Comuni sciolti

to la segreteria comunale in attesa di disposizioni. In municipio non è ancora pervenuto il decreto di scioglimento proposto dal ministro dell'Interno Piantedosi. Le motivazioni che hanno portato il governo alla pesante decisio-

ne, dopo la relazione della commissione d'accesso, non sono ancora note. Per alcuni degli ex amministratori coinvolti nell'inchiesta potrebbe essere prevista la incandidabilità. A carico delle 18 persone al centro del terremoto politico-giudiziario, tra cui oltre all'ex primo cittadino figurano l'ex presidente del consiglio Rocco Marrone e i consiglieri Antonio Cuozzo (maggioranza), Massimiliano Grande (minoranza) e personaggi che sarebbero legati a vario titolo alla malavita locale, sono state sollevate accuse per scambio elettorale politico mafioso, attentati ai diritti po-

**IL GOVERNO MANDA I COMMISSARI A MELITO DOPO I CASI DI CASTELLAMMARE TORRE ANNUNZIATA E SAN GIUSEPPE**

litici del cittadino, associazione di tipo mafioso, corruzione, concorso esterno in associazione mafiosa e tentata estorsione. Il blitz che ha sconvolto Melito scattò all'alba del 18 aprile dello scorso anno, quando carabinieri, finanzieri e poliziotti diedero seguito alle decisioni della magistratura, al termine di una inchiesta condotta dalla Dia. In carcere finì anche il sindaco Motola che ottenne poi i domiciliari e che è stato scarcerato a fine anno in attesa del processo. Dopo il precedente del 2005, il Comune di Melito subisce per la seconda volta lo scioglimento per camorra. Allora a guidare la città c'era l'ex sindaco Gianpiero Di Gennaro, poi risultato del tutto estraneo ai fatti contestati. Intanto sabato pomeriggio è atteso l'arcivescovo di Napoli, Domenico Battaglia, per un impegno religioso già programmato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SARÀ ISTITUITO UN FILO DIRETTO TRA STRUTTURE E QUESTURA DATI CHOC SULLE AGGRESSIONI**